

OGGETTO: Verifica presenza numero legale – Proposta variazione Ordine del Giorno.

Presidente Caredda: Facciamo prima l'appello? Sì, buonasera a tutti, buonasera alle persone presenti in aula, al Sindaco, alla Giunta, i Consiglieri Comunali, le persone che ci ascoltano su 100 Maria Radio. Riprendiamo la seduta del Consiglio Comunale. Prego la Dottoressa Boccato di fare l'appello.

La Dott.ssa Boccato nel ruolo di Segretaria, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità di svolgimento della seduta del Consiglio Comunale.

Dott.ssa Boccato: Paliotta Crescenzo, Ardita Giovanni, Ascitutto Franca, Astolfi Massimo, Battilocchi Roberto, Caredda Maria Antonia, Cervo Sergio, Chiappini Antonio, D'Alessio Nardino, Di Girolamo Francesca, Fioravanti Augusto, Garau Roberto, Gregori Marco, Lauria Giorgio, Leccesi Angelo, Loddo Giuseppe, Moretti Filippo, Penge Stefano, Ruscito Piero, Voccia Antonio, Zonetti Andrea. Il numero è legale.

Presidente Caredda: Grazie dottoressa. Hanno risposto all'appello Paliotta Crescenzo, Astolfi Massimo, Battilocchi Roberto, Caredda Maria Antonia, Cervo Sergio, Chiappini Antonio, D'Alessio Nardino, Di Girolamo Francesca, Fioravanti Augusto, bentornato Consigliere!, Gregori Marco, Lauria Giorgio, Qua c'è scritto Giorigio, bisognerà correggerlo, Leccesi Angelo, Loddo Giuseppe, Moretti Filippo, Penge Stefano, Voccia Antonio e Zonetti Andrea, il numero è legale. La parola al sindaco.

Sindaco Paliotta: Grazie Presidente, buonasera a chi ci ascolta. Dei punti che potrebbero essere discussi questa sera, l'amministrazione propone di discutere il punto 5, Regolamento Pubblici Esercizi, approvazione, e il punto 6, approvazione della Carte del Servizio Idrico Integrato in attuazione all'articolo 113 del regolamento. Questo perché, sia per il servizio di Igiene Urbana che per il piano regionale di utilizzo del demanio marittimo, siamo in attesa di alcune considerazioni che, per quanto riguarda il servizio di Igiene Urbana, i sindacati, i lavoratori dell'Igiene Urbana di Ladispoli hanno chiesto di poter dare un loro parere sugli elaborati. Oggettivamente glieli abbiamo dati soltanto due giorni fa, e quindi loro hanno chiesto di poter avere qualche giorno per esaminarli. Per quanto riguarda il piano dell'utilizzo delle aree del demanio marittimo, domani mattina avremo un incontro con l'Asso Balnearie e con gli operatori balneari, e quindi anche su questo domani mattina avremo qualche, diciamo, osservazione in più, qualche contributo di osservazione a questo piano. Cioè, per tutti e due questi punti, diciamo, le categorie interessate, per quanto riguarda i balneari sul demanio marittimo, per quanto riguarda i sindacati dei lavoratori dell'Igiene Urbana di Ladispoli, hanno chiesto di poter dare alcuni loro contributi alla discussione. Io penso che possiamo accettare questa loro richiesta, e quindi proponiamo di fare, questa sera, il punto 5 e il punto 6, naturalmente se la Presidente è d'accordo e se il Consiglio approva.

Presidente Caredda: Grazie Sindaco, allora l'ordine del giorno, relativamente al punto 5, è stato modificato, è da intendersi il regolamento comunale per la disciplina delle attività di somministrazione di alimenti e bevande, come da integrazione che ho mandato. Interventi, su questa proposta del Sindaco? Consigliere Moretti.

Cons. Moretti: Sì, per dire che siamo d'accordo, grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei. Nessun altro intervento?

OGGETTO: Regolamento comunale per la disciplina delle attività di somministrazione di alimenti e bevande.

Presidente Caredda: Procediamo con l'Ordine del Giorno così come proposto dall'amministrazione. Quindi, regolamento comunale per la disciplina delle attività di somministrazione di alimenti e bevande. Relaziona il Vice-sindaco, nonché Assessore, Marco Pierini.

Ass. Pierini: Allora, buonasera a tutti. Con questo atto, diciamo, ecco, io prima di passare alla lettura, eventualmente, della delibera, e, diciamo, quindi, entrare nel merito, volevo innanzitutto ringraziare l'Ufficio Commercio, in modo particolare la responsabile, Franca Di Corato, perché nonostante la mole di lavoro che questo ufficio è costretto a svolgere tutti i giorni, perché, insomma, senza che ve lo dico, potete immaginare, insomma, la nostra città, il numero di esercenti, e anche la vivacità degli stessi, in quanto a aperture, chiusure, modifiche, ecc. E nello stesso tempo anche i diversi settori, perché l'Ufficio fa riferimento anche all'artigianato, insomma, tutto il complesso delle attività produttive. Dicevo, nonostante la mole di lavoro che questo ufficio è preposto a svolgere ogni giorno, sono riusciti anche a predisporre questo regolamento. Il regolamento si rende necessario perché da diverso tempo è intercorsa una legge, la legge, diciamo, cosiddetta Bersani, meglio conosciuta come legge Bersani, che ha, in un certo qual modo, liberalizzato tutte quelle che erano le categorie commerciali, che prima, in qualche modo, venivano contingentate. Noi avevamo un vecchio piano di pubblici esercizi, o meglio, per come, diciamo, indicato l'oggetto della delibera, che regolamentava le attività di somministrazione di alimenti e bevande, secondo il quale il nostro comune era praticamente saturo. Questa innovazione legislativa, praticamente non ci consentiva più di avere questa, diciamo, di tenere in vita questo, quei piani così com'erano concepiti all'epoca, ma, di fatto, dava la possibilità a ogni, come ormai, poi, tra l'altro, succede un po' in tutte le categorie del commercio, a ogni cittadino interessato, pur non avendone i requisiti richiesti, di poter aprire un'attività di somministrazione. L'unica cosa che lasciava alla regolamentazione dei Comuni, è il cosiddetto, i cosiddetti parametri di qualità. Cioè, il Comune può dotarsi di alcuni parametri di qualità, che deve rispettare l'esercente che vuole intraprendere questo tipo di attività, sia come, diciamo, conformazione del locale, sia come caratteristiche del locale stesso, per poter poi avere l'autorizzazione ad aprire. Noi, fino ad oggi questa regolamentazione non l'avevamo, chiaramente non ce ne eravamo dotati. Però, ormai, essendo intercorso parecchio tempo dall'entrata in vigore della legge, e, diciamo, il fatto che noi non abbiamo regolamentato questo aspetto, i dinieghi che continuiamo, fino ad oggi abbiamo continuato a dare per questo tipo di attività, diventavano facilmente, anche, ormai, sotto l'aspetto di tenuta, anche legittima, un po' deboli. Nel senso che è opportuno, ormai, improcrastinabile che il Comune si dotasse di questo regolamento. Questo regolamento, che, ripeto, come è stato proposto dall'ufficio e da me come Assessore è stato inviato a tutte le associazioni di categoria presenti sul territorio e non, mi riferisco alla Confcommercio, Confesercenti e all'Assobar. Le associazioni di categoria hanno fatto delle osservazioni, per quanto riguarda Confesercenti e Confcommercio più di ordine tecnico, che sono state integralmente recepite, e l'Assobar di Ladispoli, nella persona del suo Presidente, Marco Niga ci ha fatto anche un'osservazione rispetto alla prima stesura che noi avevamo proposto, come Ufficio e come Assessorato, di alzare un po' quelli che erano i punteggi dei, diciamo, dei criteri di qualità che abbiamo inserito nel regolamento, soprattutto, diciamo, per quanto riguarda le zone più

centrali della nostra città, di portarli, insomma, a livelli quasi massimi. Questo anche nella commissione che si è tenuta, nella commissione consigliare che si è tenuta, è stato recepito anche questo... E' stato ritenuto opportuno recepire anche questo tipo di suggerimento, di questa categoria, di questa associazione di categoria. Pertanto adesso si porta all'approvazione il regolamento con tutte gli emendamenti che poc'anzi vi ho detto. Io non so se...come volete procedere, se è il caso che... Leggo un po' un attimino il regolamento, credo, nella sua interezza, mi sembra un pochino prolisso, però se vogliamo, intanto, per far capire, da una scala di 1 a 100, nella zona centro, per ipotesi, il punteggio da raggiungere per poter avere la possibilità di aprire un'attività di somministrazione è 85, quindi un punteggio quasi vicino al massimo. Nella zona più decentrata del nostro territorio l'abbiamo portato a 65. La zona centro, c'è una piantina qui, intendiamo, praticamente, la zona, diciamo, che va all'interno, diciamo, i due fossi e ferrovia, diciamo, questa... E quello sto dicendo, c'è una piantina allegata, noi per zona centro il regolamento intende i due fossi, diciamo, Sanguinara e Vaccina, mare, e, a monte, ferrovia. Questo, diciamo, è la zona centrale dove il punteggio viene alzato al livello quasi massimo, insomma. Mentre per le zone, diciamo...tutto il resto del territorio comunale si porta a 65. Per quanto riguarda la zona Marina di San Nicola 60. Diamo un punteggio più basso. I criteri, possiamo dare una lettura, tanto per far capire pure, insomma, a chi ci ascolta, di che cosa stiamo parlando, i criteri a cui si devono attenere gli esercenti per potere avere la facoltà di aprire un'attività, se li troviamo, è questo qui. Allora, per esempio. Diciamo, ecco, per dare un'idea. Questa è la tabella dei criteri e dei relativi punteggi che vengono assegnati secondo l'atto che abbiamo...a seconda della qualità, più o meno, che il proponente ci propone. Per esempio, ovviamente, aver frequentato con esito positivo un corso di formazione professionale per la somministrazione di alimenti e bevande, come disciplinato dalla normativa, punteggio assegnato 5. Aver esercitato in proprio quale dipendente qualificato per almeno due anni negli ultimi cinque nel settore della somministrazione, punteggio assegnato 5. Essere iscritto ovviamente al Rec, punteggio assegnato 5. Attestato di qualifica di partecipazione a corsi professionali nel settore alimentari organizzati da categorie o enti pubblici, punteggio 5. Superficie di somministrazione di almeno 1,5 metri quadrati per ogni posto a sedere, punteggio 10. Imprenditoria giovanile, punteggio 10. Quindi nel momento dell'inizio attività avere un'età inferiore ai 35 anni. Imprenditoria femminile nell'impresa individuale, punteggio 10. Disponibilità di parcheggi su area di proprietà privata adiacente o distante dal pubblico esercizio non più di 50 metri 10 punti. Servizi igienici a disposizione dei clienti separati per i due sessi, 5 punti in più. Servizi igienici aggiuntivi, a quelli previsti dalla normativa, ai portatori di handicap, 10 punti. Insonorizzazione dei locali, ulteriori 10 punti. Climatizzazione del locale 10 punti. Impiego, anche parziale, di energie alternative a basso impatto ambientale 10 punti. Sala distinta per fumatori 15 punti. Ser...somministrazione di menù per celiaci e diabetici 5 punti. Diciamo poi, insomma ce ne sono altri più tecnici.. Assenza, uno che, anche in commissione abbiamo voluto premiare, è stata l'assenza di videogiochi o apparecchi automatici, l'abbiamo voluta premiare con l'attribuzione di 30 punti. Servizio di vigilanza esterna dei locali durante gli orari di apertura e non, 5 punti. Questi sono un po', insieme ad altri, insomma, più tecnici, i criteri di qualità che abbiamo inserito con questo regolamento. Io, se avete qualche domanda...

Presidente Caredda: Consigliere Moretti, prego.

Cons. Moretti: Solo una cosa. Sì, solo un'informazione, stavamo guardando con il

Consigliere Voccia il verbale della commissione e c'è un parere rilasciato dai commissari riguardo il regolamento dei Pubblici Esercizi che immagino sia questo in discussione, e poi c'è un altro parere, sempre rilasciato dai commissari, sul regolamento detto della filiera corta. Che è un'altra cosa. Perfetto. Oh, i commissari, vedo, D'Alessio e Foschi, avevano proposto di non prendere in considerazione, l'innalzamento nelle zone 2 e 3. E volevo sapere se questa loro eccezione è stata presa in considerazione nel regolamento. No.

Ass. Pierini: Diciamo che, poi, alla fine, parzialmente, nel senso che... adesso non mi viene il... Parzialmente, diciamo, il Sindaco mi sembra di ricordare... Siamo passati da, mi pare, un massimo che era 60, siamo arrivati a 85, nelle zone periferiche l'aumento è stato, alla fine, più contenuto, nel senso che, mi pare che era già... Da 40? No, mi pare che era già 45..... Di 20, mentre quell'altro com'era prima?..... Sempre di 20, sì. Ripeto. Voglio dire, noi, la proposta della, come si dice, dell'amministrazione, avete visto, era quella invece che è stata modificata in commissione. Certo certo, sì però...

Presidente Caredda: Consigliere vada al microfono!

Ass. Pierini: La considerazione che è stata fatta, Consigliere, è stata quella che poi alla fine, come abbiamo visto, i criteri di attribuzione dei punteggi sono molteplici. Sono tanti. Raggiungere un punteggio di 60 punti, in effetti, è semplicissimo. Ed era poi l'eccezione che ci faceva l'Assobar. Voglio dire, noi pensiamo che solamente... perché poi è stato anche quest'altro tipo di ragionamento. Noi abbiamo inserito solamente il criterio per l'assenza di videogiochi, all'interno del locale, che dà 30 punti da solo. Capito, voglio dire, l'iscrizione al Rec la devi avere, con 30 punti, i 60 son facilmente raggiungibili. Mentre gli 85, il locale deve avere sicuramente qualche caratteristica in più, e per la zona centrale ci sembrava opportuno. Ecco la considerazione finale che ci ha portato a mantenere questi, cioè, poi... A definire questi tipi di valori. Ripeto, senza poi su questo voler fare una guerra di religione, perché, ripeto, è una cosa molto... Torno a ribadire, noi eravamo partiti addirittura con dei criteri, particolarmente, ancora più bassi, figuriamoci, però, poi, nella discussione con la commissione mi son reso conto che effettivamente, insieme ai commissari che l'hanno proposto, e alle associazioni di categoria, che in effetti era facilmente raggiungibile quel tipo di punteggio e innalzarlo un po' non era poi così sbagliato. Però, ripeto, se questo... Il Consiglio, poi, è sovrano, una modifica del genere si può tranquillamente riportare nei canoni precedenti. Come amministrazione non abbiamo nulla in contrario.

Presidente Caredda: Grazie. Consigliere Chiappini, ha chiesto la parola .

Cons. Chiappini: Sì, grazie. Al punto 14, dove sono aggiudicati 15 punti, dice "Assenza di immobili ad uso residenziali ai piani superiori o attigui al locale". Qual è la motivazione per cui vengono... questo esercizio non dovrebbe essere su un centro abitato, perché qui è soltanto su una zona periferica o di campagna, perché, normalmente, sopra c'è sempre un edificio e accanto idem. Quindi, ossia, qual è il criterio usato e da cui scaturisce questa valutazione?

Ass. Pierini: Allora, come dicevamo prima, questi sono criteri, ovviamente, che assegnano un punteggio, no? Non è che, approvando questo regolamento ed essendo questo criterio insegnato, uno può raggiungere gli 85 punti, e i 60-65, come abbiamo visto, con estrema

facilità anche non avendo questo criterio. Il criterio è chiaro perché immaginiamo che un locale dove non ci siano, un locale ristorante o bar dove non ci siano abitazioni sopra, è un locale che chiaramente, per il disturbo della quiete pubblica, per tutta una serie di problematiche che normalmente poi affrontiamo, soprattutto nei periodi estivi, è sicuramente un elemento di qualità, per quel locale. Essendo, magari, un edificio situato in un centro commerciale, che non ha, o un locale commerciale che non ha abitazione sopra, secondo me è corretto premiare, come qualità in più, quel tipo di locale. Fermo restando che, non è che il resto non lo consentiamo. Magari, però, come premiamo l'insonorizzazione, come premiamo, voglio dire, la possibilità di avere parcheggi privati... Non è che se un locale non ha parcheggi privati non può essere adibito a questo, però è un premio, perché se ha dei parcheggi privati da destinare alla sua clientela, chiaramente, all'uso pubblico, alla città, agevola, diciamo, la comunità. Lo spirito era un po' questo, ecco.

Presidente Caredda: Grazie Assessore. Altri interventi? Consigliere Ascitutto.

Cons. Ascitutto: Io chiedo scusa, ma sono arrivata in ritardo. Volevo capire il senso di questo regolamento, cioè, voglio dire, sicuramente l'avrà spiegato, però, prima mi parlava, adesso ha fatto un intervento parlando di premi, ecco, a che cosa si riferiva e in che senso i premi vengono attribuiti a un regolamento di questo genere e a cosa serve per migliorare la città.

Ass. Pierini: Innanzitutto la premessa, qui non è una questione di premi, diciamo, estrapolando la risposta al Consigliere Chiappini, chiaramente andiamo fuori senso. Il regolamento innanzitutto è un adempimento di legge. Nel momento in cui, con la liberalizzazione introdotta da Bersani, si è, di fatto, liberalizzata anche la somministrazione. Il problema, l'unica cosa che si è... Quindi si sono superati i vecchi piani dei pubblici esercizi, come noi, bravissima, com'è per tutto ormai, no? I distributori di benzina...tutte quelle cose. L'unica cosa che ha lasciato il Comune, in questo settore, la possibilità di, diciamo, di regolamentare e di attribuire dei criteri di qualità. Che cosa significa? Che, dice, nella sostanza, cerco di dirlo, forse magari pure in maniera impropria, ma magari più semplice, si dice all'esercente che vuole intraprendere questo tipo di attività, sì, tu sei libero di poterla aprire, però tu e il tuo locale dovete avere dei, all'interno di 28 punti che assegnano un punteggio, 28 criteri di qualità che assegnano un punteggio, devi avere, ne dovete avere almeno, tanti da poter far sì che, se vuoi aprire nella zona centrale, raggiungi 85 punti. Se vuoi aprire in una zona, diciamo, più decentrata, o a San Nicola, 60 o 65 punti. Questo è il concetto. Allora mi chiedeva, il Consigliere Chiappini, qual era lo spirito, perché tra questi criteri avevamo messo l'assenza del residenziale sopra il locale. Io gli spiegavo che, in quel caso, si tendeva a premiare, cioè a dare un punteggio, a un'attività che sopra non avesse, diciamo, attività resid...il premio in quel senso, ma non è che c'è un premio, voglio dire.....

Presidente Caredda: Consigliere Ascitutto, prego.

Cons. Ascitutto: Sì. Nel caso in cui esistano già delle attività commerciali non sono costretti ad avere il certificato, diciamo così, di qualità? Ma è possibile aprire un'attività commerciale di fronte, della stessa tipologia? Con questo criterio sì?

Ass. Pierini: Non con questo criterio... Ormai la logica di...

Cons. Asciutto: Quindi io posso aprire, anche a distanza di dieci metri, la stessa attività di somministrazione. Quindi le licenze non sono più numerate, nel senso che non sono più limitate, non sono più limitate.

Ass. Pierini: Sono solamente limitate dai criteri di qualità che.....

Cons. Asciutto: E le licenze che avevano un'anzianità precisa che fine fanno? Però possono avere una qualità di punteggi in più, in modo che possono avere quei, quei, cioè si possono attribuire ad essi dei... [Voci non udibili] E però quelle nuove rischiano di superare le vecchie..... Ho fatto la domanda per capire il senso della delibera. Se io volessi aprire un chiosco in un'area pubblica, non è la stessa cosa?

Ass. Pierini: Parliamo di locali che hanno una destinazione.....

Cons. Asciutto: ...commerciale. Quindi destinazione.

Ass. Pierini: ...poi dopo di che...

Cons. Asciutto: Poi scaturisce... Ma questa normativa non prevede anche questo genere di esercizio?

Presidente Caredda: Al microfono, Consigliere, Assessore... Facciamo un attimino di...concisi però.

Ass. Pierini: Allora, se la richiesta per l'installazione del chiosco trova accoglimento, rispetto all'Assessorato all'Urbanistica del collega De Paola e il manufatto che viene autorizzato ha destinazione commerciale... Poi, per quanto riguarda le attività produttiva *nulla questio* a rilasciare la licenza, ovviamente. Capito il concetto?

Presidente Caredda: Penso che sia stato abbastanza chiaro. Allora, Consigliere Voccia, ha chiesto la parola.

Cons. Voccia: Sì, grazie Presidente, per chiedere soltanto cinque minuti di sospensione.

Presidente Caredda: Va bene, riprendiamo il Consiglio Comunale alle dieci meno un quarto.

Sospensione del Consiglio Comunale

Alla ripresa dopo la sospensione

OGGETTO: Regolamento comunale per la disciplina delle attività di somministrazione di alimenti e bevande.

Presidente Caredda: Consiglieri in aula, per favore, riprendiamo il lavoro del Consiglio Comunale. Dottoressa, per favore, l'appello.

La Dott.ssa Boccato nel ruolo di Segretaria, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità di svolgimento della seduta del Consiglio Comunale.

Dott.ssa Boccato: Paliotta Crescenzo, Ardita Giovanni, Ascitutto Franca, Astolfi Massimo, Battilocchi Roberto, Caredda Maria Antonia, Cervo Sergio, Chiappini Antonio, D'Alessio Nardino, Di Girolamo Francesca, Fioravanti Augusto, Garau Roberto, Gregori Marco, Lauria Giorgio, Leccesi Angelo, Loddo Giuseppe, Moretti Filippo, Penge Stefano, Ruscito Piero, Voccia Antonio, Zonetti Andrea... Numero legale.

Presidente Caredda: Grazie dottoressa. Consigliere Voccia, prego. Aveva chiesto la sospensione, prego.

Cons. Voccia: Grazie Presidente. Più che altro per trovare una formula che può andare bene un po' a tutti. Noi dobbiamo anche un attimino pensare al momento, non dico drammatico, ma quasi, che il Paese sta vivendo, a livello economico. E pertanto, noi, nelle linee generali ci rivediamo in quel regolamento, però proponiamo per la zona 2 e le zone limitrofe, sarebbe San Nicola, all'abbattimento di 10 punti e 10 punti.

Presidente Caredda: Assessore.

Cons. Voccia: E' una proposta la nostra.

Presidente Caredda: Prego Assessore.

Ass. Pierini: Quindi, praticamente, voi proponete di portare, diciamo, il punteggio da raggiungere, per la zona 2 del territorio comunale e per Marina di San Nicola, rispettivamente a 55 e a 50. Io, ripeto, quello che ho detto prima...

Cons. Voccia: Nelle zone limitrofe non che c'è.....

Ass. Pierini: Io ripeto quello che ho detto prima... Diciamo, può essere anche accolta senza problemi, diciamo, questo lo lasciamo alla discussione, quella del Consiglio, insomma se gli altri Consiglieri sono d'accordo, per quanto ci riguarda...nulla in contrario, insomma... Questo.

Presidente Caredda: Grazie. Interventi, su questa richiesta fatta dal Consigliere Voccia? Consigliere Ascitutto?

Cons. Ascitutto: Un'osservazione, Assessore. Per quanto riguarda i parcheggi, disponibilità di parcheggi su aree di proprietà privata adiacente, o distante dal pubblico esercizio, non più di 50 metri misurati. Nel caso in cui...non si riferisce a un...disponibilità di parcheggi, se

uno ha un solo parcheggio vale 10 punti, se uno ne ha dieci vale sempre 10 punti? Cioè non è chiara la definizione. E poi inoltre, scusate... Fatte queste osservazioni dai commercianti, perché non avevo, purtroppo, potuto prendere visione. Solo 10 punti, diciamo, a un bagno per portatori di handicap. Uno per sesso, o due, più da portatori son tre bagni, cioè non è una superficie, no, eccessiva? Non si può usare un bagno solo per maschi e femmine e uno per portatori? No, ecco spieghiamo il concetto perché... Allora spieghiamolo, sì, grazie.

Ass. Pierini: Come dicevo prima, lo spirito del criterio di qualità, non è che sia necessario averlo. Se un locale ha i bagni separati per sesso ha la possibilità di vedersi assegnato quel punteggio, ma non è che è obbligatorio. La norma prevede che anche se è un bagno unico è in norma, è a norma. Quindi, voglio dire, però magari dovrà avere altri criteri di qualità assegnati per raggiungere il punteggio. Se vuole assegnare questo punteggio deve fare questo. Quindi, evidentemente, un locale che ha grosso afflusso, grosse dimensioni, avrà pure la possibilità, magari, di fare questo tipo di distinzione dei bagni ed avere quindi un locale più accogliente, di maggiore qualità, e prende anche questo punteggio. Stesso discorso per gli handicap, è chiaro che le normative, per quanto riguarda l'abbattimento delle barriere architettoniche, quelle esistono e devono essere quelle minime rispettate da tutti. Poi, se ritorniamo al discorso di prima, se c'è un bagno in più si assegna, si dà un punteggio di qualità migliore, in più. Ma, qui in effetti, è un po'... Non può essere un solo parcheggio, parliamo di parcheggi in area generale, in via generale. Eh, io non... Questo non so se... Può essere definita meglio, è chiaro che non può essere a un parcheggio 10 punti. E' chiaro, può, potrebbe essere indicato una quantità di parcheggi minimi, per raggiungere questo punteggio, questo lo possiamo inserire, possiamo mettere che almeno, 'sto locale deve avere dieci, quindici parcheggi per ottenere... Forse, questo è...un'osservazione pertinente, nel senso. Sì, io lo modificherei inserendo, non so, che almeno abbia la possibilità di dieci parcheggi, insomma, voglio dire...

Presidente Caredda: In generale...

Ass. Pierini: Questo ce lo dovrebbe dire lei, i dieci posti macchina... Lei è più indicata di me a sviluppare questo conto velocemente. Vabbè, diciamo dieci parcheggi auto, non è quello il problema, insomma, poi, la superficie, anche lì, la norma lo prevede, quindi.

Presidente Caredda: Allora. Nessun altro intervento? Consigliere Loddo, prego.

Cons. Loddo: Sì, solo una... Marco, scusa. Eh Marco, scusa, il punto 14, stiamo parlando dei criteri qualitativi. Il punto 14, assenza di immobili ad uso residenziale ai piani superiori o attigui al locale. Ma è un obbligo che è riportato nella legge-quadro o è una cosa che abbiamo messo noi? No, ma più che altro perché mi sembra una tipologia, come si dice... Difficile da trovare...è come cercare una duna, cioè adiacente a una duna, nel deserto, ha la stessa... Visto che è abbastanza... Ma era solo...solo una curiosità, in questo senso. Grazie.

Presidente Caredda: Prego Assessore.

Ass. Pierini: Io...io penso che se il Consiglio può...ritiene opportuno di volerlo cassare, questo criterio lo possiamo cassare, però voglio dire...

Presidente Caredda: Scusate, ma 'sto regolamento è andato in commissione? Perché stanno...

Cons. Loddo: Sì, però, io non c'ero, è solo una curiosità...

Presidente Caredda: No perché vedo già tre richieste di modifiche, siccome dobbiamo votarle una per una, e poi votare il regolamento per intero, no, non ce l'ho con lei Consigliere Loddo, parlo in generale, per carità.

Cons. Loddo: No, ma io non propongo di modificarla, anche perché essendo una tipologia più unica che rara, non è che va, in qualche misura, a invalidare l'impianto dello stesso. Era solo per capire se era rispondente a un obbligo normativo di carattere superiore. Grazie.

Presidente Caredda: Consigliere Leccesi.

Cons. Leccesi: Sì, grazie Presidente e buonasera a tutti. Per quanto riguarda questo regolamento, comunque, voglio dire, l'abbiamo discusso e discusso in commissione, se c'è qualche modifica da fare, va bene, non ci sono problemi, però non è che lo dobbiamo andare a stravolgere del tutto, perché le osservazioni si potevano fare benissimo in commissione, e veniva modificato. Comunque, quello che ha detto Voccia, secondo noi va bene, può passare, perché non è che è vincolante, questo discorso. Comunque noi, va bene, come gruppo PD votiamo a favore di questa delibera, di questo regolamento.

Presidente Caredda: Grazie Consigliere, grazie. Consigliere Ardita.

Cons. Ardita: Io, Presidente, purtroppo, mi ritrovo impossibilitato di poter votare e di valutare, perché in questa commissione non sono stato convocato, anche perché... Anche lei dovrebbe controllare queste commissioni perché credo che il 50% di queste commissioni mi considerano PDL e mi convocano, altro 50% non mi convocano proprio, e, vi servirà poi... Che, oppure avvisate tutti i residenti...

Presidente Caredda: Ha comunicato, i residenti, quello le volevo dire...

Cons. Ardita: Sì, avvisate i residenti perché io rimango sorpreso di questo, poi le vorrei far presente, e credo che interessa anche al Segretario Generale, che io a 24 ore ho chiesto le delibere, ma di questa delibera..... atto, su questa, e... Comprendo, questo, io credo che, sono due anni che sto invitando la dottoressa Boccato che, entro le 48 ore prima, anche, si dovrebbe far ottenere gli atti ai Consiglieri, questo non avviene. Io comprendo che lei è impegnata, poi... So pure, purtroppo, che la cronaca della sua Provincia, dove lei.....stamattina, hanno messo sotto inchiesta tutti, Sindaco, Vice-sindaco, funzionari, ho capito... Comprendo che lei è super-impegnata su quel Comune, però si dedichi un po' anche a noi Consiglieri, perché anche noi vorremmo avere gli atti, per poter entrare in Consiglio Comunale e per poter dare un giusto giudizio.

Presidente Caredda: Grazie Consigliere. Altri interventi? Nessun altro intervento? Consiglieri in aula. Allora, le richieste di modifica, una è stata proposta dal Consigliere Voccia e anche la maggioranza ha dato da intendere che questa modifica può essere

approvata. L'abbiamo aver letta, perché prima noi dobbiamo, ovviamente, approvare, trattandosi di regolamento, le singole modifiche, poi, le singole proposte di modifica, e poi il regolamento così come modificato. Allora, chi è favorevole alla modifica proposta dal Consigliere Voccia, diamo per letta questa modifica, alzi la mano.

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Presidente Caredda: Chi è contrario?

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula.

Presidente Caredda: Un contrario. Quindi la modifica è approvata. Quindi, la seconda modifica era invece quella proposta dal Consigliere Ascianto.

Ass. Pierini: Sì di inserire...la superficie ed il numero di parcheggi minimi necessari per ottenere i 10 punti. Abbiamo detto che lo inseriamo, almeno dieci parcheggi.

Presidente Caredda: Quindi, chi è favorevole? Quindi... Un attimo. Chi è favorevole all'approvazione della modifica proposta dal Consigliere Ascianto?

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Presidente Caredda: Sì, un Consigliere si è allontanato dall'aula, Dottoressa.....

Dott.ssa Boccato: Quindi all'unanimità.

Presidente Caredda: All'unanimità, sì. Quindi, nessun astenuto, nessun contrario. Adesso mettiamo in votazione il regolamento per intero, così come modificato. Un attimo che sta scrivendo. Allora, chi è favorevole all'approvazione del regolamento così come modificato alzi la mano.

Dott.ssa Boccato: All'unanimità.

Presidente Caredda: All'unanimità, nessun astenuto, nessun contrario. Il punto 5 è approvato.

OGGETTO: Approvazione della Carta del Servizio Idrico Integrato in attuazione dell'articolo 1.13 del regolamento del Servizio Idrico Integrato.

Presidente Caredda: Punto 6, approvazione della Carta del Servizio Idrico Integrato in attuazione dell'articolo 1.13 del regolamento del Servizio Idrico Integrato. Prima la parola al Sindaco.

Sindaco Paliotta: Sì, ieri sera abbiamo accennato alla...alla gestione del Servizio Idrico del Comune di Ladispoli che riscuote, diciamo, l'apprezzamento sia degli amministratori che dei cittadini. Per dare un ulteriore contributo alla qualità di questo servizio, stiamo per approvare una Carta dei Servizi che codifica in maniera ancora più precisa i diritti dei cittadini rispetto all'azienda. Io, se la Presidente lo permette, inviterei a, invito a svolgere il punto al Consigliere Astolfi, che ha la delega per la gestione dell'acqua pubblica, che si sta impegnando su questo settore con grande impegno. Tra l'altro, l'acqua pubblica. Tra l'altro sabato c'è, a Roma, una manifestazione, proprio, a favore dell'acqua pubblica, e il comune di Ladispoli parteciperà ufficialmente.

Presidente Caredda: Va bene Sindaco, prego Consigliere Astolfi, relazioni al Consiglio.

Cons. Astolfi: Buonasera a tutti, noi, ad agosto, abbiamo approvato, con una delibera, abbiamo approvato la Carta del Servizio Idrico Integrato...

Presidente Caredda: Abbassi il microfono, un attimino, così sentiamo meglio. Grazie.

Cons. Astolfi: Dicevo, che, ad agosto dell'anno scorso, del 2010, noi abbiamo approvato la Carta del Servizio Idrico Integrato e questa sera andiamo a deliberare una piccola, due piccole modifiche. Praticamente, allunghiamo il servizio della.....
Acque per lo sportello ai cittadini, anziché dal lunedì al venerdì, lo prolunghiamo fino al sabato. Nel dettaglio, nel dettaglio andiamo a modificare il punto 2.3 alla terza riga. Cioè, il punto 2.3 dice questo: ufficio utenti, il gestore dovrà garantire la presenza, nel territorio comunale di Ladispoli, di una struttura sia tecnica, sia amministrativo commerciale, aperta al pubblico, almeno tre ore al giorno, nei giorni feriali dal lunedì al venerdì. Qui viene modificato da lunedì a sabato. Quindi, questa è la prima modifica al punto 2.3. L'altra modifica al punto 3.1 b, 3.1 b..... No, no è qui, dunque al punto 3.1 b, praticamente, dice, accessibilità al Servizio ed al contatto con l'utenza. Il gestore mette a disposizione degli utenti, nel territorio comunale di Ladispoli, sportelli polivalenti, contratti, allacci, reclami, pagamenti, aperti almeno tre ore al giorno nei giorni feriali, dal lunedì al venerdì, e qui viene modificato, dal lunedì al sabato. Queste sono le due modifiche che noi dovremmo approvare questa sera. Che l'amministrazione propone e noi dovremmo approvarle, il Consiglio Comunale dovrebbe approvarle. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei. Interventi? Consigliere Moretti.

Cons. Moretti: Voto favorevole del gruppo PDL, le modifiche sono migliorative, quindi, senz'altro, voto favorevole.

Presidente Caredda: Grazie, altri interventi? Consigliere Zonetti.

Cons. Zonetti: Sì Presidente, buonasera, sicuramente, il Servizio Idrico Integrato è importante nella nostra città. Laddove diamo nuovi servizi ai cittadini è sicuramente un fattore molto positivo. E questi nuovi servizi li possiamo dare, in modo particolare, perché gestiamo in proprio il Servizio Idrico. E quindi, sicuramente questo ci favorisce. Questo anche, a maggior ragione, ci porta a sostenere, pure, politicamente e dal punto di vista amministrativo, la battaglia per l'acqua pubblica. Quindi voto favorevole da parte del Partito Democratico.

Presidente Caredda: Grazie, altri interventi? Consigliere Di Girolamo, ah no, non ha alzato la mano, ha preso la bottiglia dell'acqua. Consigliere Ardita.

Cons. Ardita: Io sono favorevole, però ho sempre detto ad Astolfi che, ma, le famose brocche d'acqua, all'inizio le avete messo, poi non si trovano più.

Presidente Caredda: Io me la son comprata.

Cons. Ardita: Ah, dobbiamo acquistare l'acqua.

Presidente Caredda: 50 centesimi alla macchinetta.

Cons. Ardita: E la foto, quella famosa, dell'acqua pulita?

Presidente Caredda: Consigliere, Consigliere, poi c'ho messo l'acqua del rubinetto, però. Ho comprato la bottiglia, me la son bevuta e poi sono andata a riempirla alla fontana eh?

Cons. Ardita: La fotografia dell'acqua pulita, quella non ce la puoi dare, Astolfi. Vabbè, quella pubblicità. Non fa nulla, sono favorevole.

Presidente Caredda: Grazie. Altri interventi? Nessun intervento. Ah, Assessore Cagiola, prego.

Ass. Cagiola: Sì, buonasera a tutti, buonasera a chi ci ascolta da casa. Con il Sindaco stavamo meditando di fare questo intervento, nell'ambito dell'acqua pubblica, ricordando che è stato fatto un intervento di ampliamento del serbatoio idrico e di distribuzione dell'acqua potabile nel Comune di Ladispoli. Questo ci ha permesso, con un piccolo budget, di ampliare a 600 metri cubi di portata nominale e circa 550 di portata effettiva, del nostro serbatoio. Questo permette, sempre seguendo l'input del Consigliere Astolfi e di tutta l'amministrazione, di dare un'acqua migliore a tutti i cittadini di Ladispoli, perché ne aumenta la miscelabilità. Visto che nel nostro serbatoio confluiscono tre diversi tipi di acqua, e noi sappiamo che più tipi di acqua facciamo mescolare nel serbatoio, migliore è la qualità. Quindi, grazie anche...una miscelazione migliore, certo, in questo caso costa anche di meno. Quindi, certi di aver fatto, sicuramente, un ottimo lavoro per questa città e per i cittadini, l'abbiamo voluto confermare in questa serata. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei. Allora, Consiglieri. Stiamo mettendo in votazione il punto numero 6, approvazione della Carta del Servizio Idrico Integrato in attuazione dell'articolo 1-13 del regolamento del Servizio Idrico Integrato. Chi è favorevole alzi la

mano.

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Dott.ssa Boccato: All'unanimità.

Presidente Caredda: All'unanimità, nessun astenuto, nessun contrario, il punto è approvato. Grazie a voi, ci vediamo il 28 nel prosieguo del Consiglio Comunale.

Buonanotte-----
